



## SISTEMA DI RECLUTAMENTO PER I DOCENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

### 1^ Scheda

#### FIT: FORMAZIONE INIZIALE E TIROCINIO

- Il nuovo sistema di reclutamento dei docenti della scuola secondaria: scheda illustrativa
- Docenti precari: firmato il Decreto sui 24 CFU necessari per partecipare al futuro concorso

Il 31 maggio 2017 è entrato in vigore il [Decreto legislativo 59/17](#) relativo alla formazione iniziale e al reclutamento dei docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado. Il decreto legislativo prevede un nuovo percorso per la formazione iniziale ed il reclutamento denominato **FIT**.

Nel decreto è anche prevista una **fase transitoria** con concorsi riservati ai docenti che si sono abilitati entro il 31 maggio 2017 e per docenti non abilitati che, alla data dei bandi di concorso, abbiano maturato 3 anni di servizio negli ultimi 8.

Iniziamo la pubblicazione di alcune **schede illustrative** del nuovo sistema a partire dal **FIT**.

- **Il sistema a regime**

Il sistema a regime prevede, attraverso il superamento di un concorso per titoli ed esami, l'ammissione ad un percorso triennale di formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente, detto "percorso FIT", superato il quale si viene assunti a tempo indeterminato.

- **Le principali caratteristiche del nuovo sistema**

Obiettivo	Percorso per acquisire la specializzazione (che sostituisce la precedente abilitazione all'insegnamento) e il ruolo.
Selezione	Numero chiuso programmato a livello regionale sulla base delle disponibilità di posti nel 3° e 4° anno scolastico successivi.
Accesso	Tramite concorso (ogni candidato può concorrere in una sola regione sia per posti comuni che per sostegno).
Scadenze	Il primo concorso verrà bandito entro la fine del 2018; la cadenza sarà biennale.
Requisiti per accedere	Titolo di studio (ed eventuali esami/crediti) previsto dal nuovo regolamento delle classi di concorso (DPR 19/2016 come integrato e corretto dal DM 259/17: <a href="#">vai all'applicazione</a> ) + 24 crediti (CFU/CFA) nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche. Per gli ITP (insegnanti tecnico pratici) non è richiesto il possesso dei 24 CFU. (A breve pubblicheremo una scheda sui 24 crediti).
Prove di accesso	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. prova scritta su una disciplina a scelta relativa alla classe di concorso</li> <li>2. prova scritta sulle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecniche didattiche</li> <li>3. prova scritta (solo per il sostegno) su pedagogia speciale e didattica dell'inclusione</li> <li>4. prova orale.</li> </ol>
Durata del FIT	<p>Tre anni, con frequenza obbligatoria, si firma un contratto con l'USR e si sceglie un ambito territoriale nel quale svolgere le attività.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1° anno: è dedicato ad attività di studio, tirocinio diretto (250 ore) e indiretto (150 ore); si conclude con l'esame finale e il diploma di specializzazione - retribuito con 600 euro lordi mensili per 10 mesi</li> <li>• 2° anno: tirocinio, attività di studio, supplenze brevi fino a 15 giorni - retribuito con 600 euro mensili lordi per 10 mesi + lo stipendio per le supplenze brevi effettuate</li> <li>• 3° anno: incarico di supplenza annuale con stipendio pieno, valutazione finale e assunzione a tempo indeterminato presso l'ambito scelto.</li> </ul>



Katemangostar - Freepik.com

### Indice



Sistema di reclutamento docenti Scuola Secondaria	pag. 1	Rinnovo Contratto di lavoro: obiettivi e azioni unitarie	pag. 6
Video breve sul reclutamento docenti Secondaria	pag. 3	Graduatorie d'istituto ATA: domande dal 30/9 al 30/10	pag. 7
Supplenze a livello provinciale e di istituto: indicazioni e regole per stipulare contratti a tempo determinato	pag. 3	Soluzioni per supplenze e posti vacanti ATA	pag. 8
Concorso Dirigenti Sc.: pubblicazione regolamento	pag. 4	Vertenza lavoratori precari con 36 mesi: istruzioni	pag. 8
Organizzazione del tempo scuola nei paesi d'Europa	pag. 5	Vertenza precari: testo dell'impugnativa	pag. 9
		Progetto Alternanza Scuola-Lavoro: Monza, 3 ottobre	pag. 10

**2^ Scheda****I TITOLI DI STUDIO RICHIESTI PER ACCEDERE AI FUTURI CONCORSI E AL FIT PER I DOCENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA**

Il 31 maggio 2017 è entrato in vigore il [Decreto legislativo 59/17](#) relativo alla formazione iniziale e al reclutamento dei docenti della scuola secondaria. [Video "Orientarsi nella giungla del reclutamento"](#).

Il decreto legislativo prevede un nuovo percorso per la formazione iniziale ed il reclutamento denominato **FIT**.

Nel decreto è anche prevista una **fase transitoria** con concorsi riservati ai docenti già abilitati (entro il 31 maggio 2107) e per docenti non abilitati che alla data del bando di concorso abbiano maturato 3 anni di servizio negli ultimi 8.

La [prima scheda](#) illustrava il sistema a regime (FIT).



In questa scheda approfondiamo le questioni relative ai **titoli di studio richiesti per l'accesso al concorso** per le varie classi di concorso e per i corrispondenti posti di sostegno.

Il **nuovo regolamento delle classi di concorso** è stato introdotto con il [DPR 19/16](#). Successivamente sono state apportate alcune modifiche e integrazioni con in [DM 259/17](#).

Il nuovo regolamento prevede sia i titoli di studio del vecchio ordinamento (diplomi di laurea, diplomi di scuola secondaria per gli ITP, diplomi accademici) che quelli del nuovo (lauree specialistiche e magistrali, diplomi accademici di II livello).

Per **verificare il proprio titolo di studio** è disponibile la [nostra applicazione](#) aggiornata con le integrazioni del DM 259/17.

Il DM 259/17 prevede anche una **deroga** per coloro che hanno **acquisito il titolo** prima dell'entrata in vigore del DPR 19/16 (**23 febbraio 2016**): è possibile, qualora più favorevole, fare riferimento ai titoli di accesso ad una delle pregresse classi di concorso (confluite nell'attuale) ai sensi del DM 39/98 e del DM 22/05.

Per i titoli del **vecchio ordinamento** (DM 39/98) è disponibile l'[applicazione del MIUR](#).

Per i titoli del **nuovo ordinamento** (DM 22/05) è disponibile la [nostra applicazione](#).

Oltre ai normali requisiti di accesso, per partecipare ai futuri concorsi (salvo per gli ITP e per i concorsi riservati) è necessario aver acquisto anche i **24 Crediti (CFU/CFA)** nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche. Pubblicheremo a breve un approfondimento sull'argomento.

**3^ Scheda****I 24 CREDITI (CFU/CFA) NECESSARI PER ACCEDERE AI FUTURI CONCORSI E AL FIT: COME ACQUISIRLI O FARSELI RICONOSCERE**

Il 10 agosto è stato firmato il [decreto ministeriale 616/17](#) che definisce i settori scientifico disciplinari nei quali acquisire i 24 crediti necessari per accedere al percorso FIT - Formazione Iniziale e Reclutamento.

Ricordiamo che il requisito dei 24 crediti formativi (CFA/CFU) **nei settori antropo-psico-pedagogici** e nelle **metodologie didattiche** è stato introdotto dal [Decreto legislativo 59/17](#), un provvedimento che deriva da una delle 9 deleghe contenute nella legge 107/2015, la cosiddetta Legge della "buona scuola".

È importante sottolineare che il decreto è stato varato in un contesto in cui numerosi enti formativi non universitari avevano già cominciato a presentarsi come soggetti autorizzati a rilasciare questi crediti, una condizione che invece è stata smentita dal decreto 616/17. **Non è possibile acquisirli** presso enti esterni al settore universitario o AFAM (neppure se in convenzione).

Sul nuovo sistema di formazione iniziale e reclutamento per i docenti della scuola secondaria abbiamo già pubblicato un video e le prime due schede:

- [video "Orientarsi nella giungla del reclutamento"](#)
- [Scheda illustrativa sul sistema a regime \(FIT\)](#)
- [Come verificare i titoli di studio di accesso al concorso](#)

Illustriamo i punti salienti che devono conoscere laureandi o laureati e chiunque voglia avvicinarsi alla professione docente, sui 24 crediti:

Chi deve acquisire i 24 CFU	Laureandi e laureati che possiedono i <a href="#">requisiti per accedere</a> alle diverse classi di concorso della scuola secondaria e intendano concorrere per il <b>FIT</b> (anche nel sostegno).  Sono esonerati dal doverli acquisire i docenti abilitati, gli ITP (fino al 2024/2025) e chi potrà vantare 3 anni di servizio alla data di pubblicazione dei bandi di concorso (il primo è previsto a fine 2018). Su questo tema il prossimo approfondimento.
Dove acquisirli	Presso Istituzioni Universitarie o dell'AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica)
Come acquisirli	Le Università e gli Enti dell'AFAM istituiranno appositi corsi per consentire l'acquisizione dei 24 crediti o di parte di essi.  Vengono ad ogni modo riconosciuti tutti i crediti acquisiti nei normali percorsi accademici, con esami aggiuntivi, attraverso Master di I e II livello e durante i Dottorati di ricerca o le scuole di specializzazione.  Per chi non è ancora laureato è prevista la possibilità di un semestre aggiuntivo, senza costi ulteriori, nel quale conseguire i crediti.  Possono essere acquisiti in modalità telematica un massimo di 12 crediti.

Costi	Il Decreto fissa un tetto massimo di spesa, valido per le strutture accademiche statali, di 500 euro, da ridurre in proporzione se i crediti da acquisire sono meno di 24
Quali esami sono richiesti (Settori Scientifico Disciplinari)	<p>Per accedere al FIT occorrono 24 crediti nei 4 ambiti della:</p> <p><b>Pedagogia, Pedagogia speciale e Didattica dell'inclusione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esami riconosciuti in automatico: M-PED (tutti i settori scientifico disciplinari), CODD/04, ABST/59, ADPP/01</li> <li>• Esami che richiedono la certificazione delle Università: ISME/01, ISME/02, ISDC/01 e ISDC/05</li> </ul> <p><b>Psicologia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esami riconosciuti in automatico: M-PSI (tutti i settori scientifico disciplinari), CODD/04, ABST/58, ISSU/03, ISME/03, ISDC/01</li> <li>• Esami che richiedono la certificazione delle Università: ADPP/01</li> </ul> <p><b>Antropologia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esami riconosciuti in automatico: M-DEA 01, M-FIL 03, ABST/55</li> <li>• Esami che richiedono la certificazione delle Università: L-ART/08, CODD/06, ISSU/01, ISSU/02, ADEA/01, ADEA/03, ADEA/04</li> </ul> <p><b>Metodologie e Tecnologie didattiche generali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esami riconosciuti in automatico: M-PED 03, M-PED 04</li> <li>• Esami che richiedono la certificazione delle Università: MAT/04, FIS/08, L-LIN/02, M-EDF/01, M-EDF/02, CODD/04, ABST/59, ADES/01 relativamente alla specifica area disciplinare</li> <li>• Esami elencati negli allegati B e C del DM 616 del 10 agosto 2017, divisi sulla base delle classi di concorso e che vanno certificati dalla struttura accademica nella quale sono stati conseguiti</li> </ul>
Criteri per la scelta degli esami	Vanno acquisiti almeno 6 Crediti in almeno 3 dei 4 ambiti disciplinari

## VIDEO BREVE SUL RECLUTAMENTO

Ecco un **breve video** di sintesi sul nuovo reclutamento degli insegnanti della scuola secondaria, che può essere condiviso anche sui social:

<http://www.flcgil.it/attualita/video/scuola-orientarsi-nella-giungla-del-reclutamento.flc>

Le prossime schede:

- **Il concorso riservato per gli abilitati e la graduatoria regionale di merito.**
- **Il concorso riservato per i non abilitati con 3 anni di servizio.**



## LE SUPPLENZE DI DOCENTI, EDUCATORI ED ATA A LIVELLO PROVINCIALE E D'ISTITUTO INDICAZIONI E REGOLE PER STIPULARE I CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO NELLA SCUOLA STATALE

Per i **posti liberi** e per le **assenze** del **personale della scuola** di norma è prevista la nomina di supplenti (con contratti a tempo determinato). Esistono regole e procedure da rispettare che riepiloghiamo di seguito.

Le principali norme di riferimento sono il regolamento delle supplenze dei docenti ed educatori (**DM 131/07**), il regolamento delle supplenze ATA (**DM 430/00**) e l'annuale circolare sulle supplenze (**Nota 37381/17**).

### • **Personale docente**

Per le **nomine a livello provinciale** del personale docente non ci sono particolari limitazioni, salvo per gli spezzoni della scuola secondaria fino a 6 ore, che vengono restituiti alle scuole.

I posti **liberi e vacanti** nell'organico dell'autonomia (diritto + potenziamento) sono coperti con supplenze annuali (scadenza 31 agosto). I posti e gli spezzoni (oltre le 6 ore) in organico di fatto e i posti disponibili per l'intero anno scolastico (il titolare è assente per l'intero anno scolastico per utilizzazione, assegnazione provvisoria, comando, aspettativa, ecc.) sono coperti con supplenze fino al termine dell'attività didattica (scadenza 30/06). Le nomine provinciali avvengono dalle graduatorie ad esaurimento. Se dopo le nomine provinciali residuano posti/spezzoni per esaurimento delle graduatorie, gli stessi vengono restituiti alle scuole che provvedono utilizzando le graduatorie d'istituto (nell'ordine di I, II e III fascia).

Il regolamento delle supplenze docenti (**DM 131/07**), in applicazione del comma 4 dell'art. 22 della Legge Finanziaria 28 dicembre 2001, n. 448, ha stabilito che per gli **spezzoni fino a 6 ore**, nella scuola secondaria, prima di procedere alle supplenze, è necessario verificare che non vi sia personale interno a cui assegnare tali ore (anche in aggiunta all'orario d'obbligo).

Le procedure da seguire sono precisate nell'annuale circolare sulle supplenze (**Nota 37381/17**).

La prima questione da chiarire è che **si fa riferimento solo agli spezzoni fino a 6 ore** e non alla scissione di altri spezzoni o posti interi (vedi ad es. le quote residuali dei contratti in part-time): questa operazione è esplicitamente proibita, oltre che lesiva dei diritti dei supplenti.

Tali spezzoni, prima di procedere alle supplenze, possono essere attribuiti, **con il loro consenso e senza alcun obbligo**, a docenti in servizio nella scuola in possesso della specifica **abilitazione** e secondo il seguente ordine:

1. al personale con contratto a tempo determinato avente titolo al completamento di orario
2. al personale a tempo indeterminato con contratto ad orario completo, come ore aggiuntive oltre l'orario d'obbligo (fino al limite di 24 ore settimanali).
3. al personale a tempo determinato con contratto ad orario completo, come ore aggiuntive oltre l'orario d'obbligo (fino al limite di 24 ore settimanali).

Qualora non sia possibile l'assegnazione a personale interno, si procede (ed è la **soluzione** da noi sindacalmente **auspicata**) alla nomina di un supplente fino al termine delle attività didattiche (30/06).

Per le sostituzioni derivanti dalle **assenze temporanee** dei docenti rimandiamo alla nostra [scheda di approfondimento](#). È anche disponibile una [guida](#) sulle modalità di convocazione.

- **Personale educativo**

Per le **nomine a livello provinciale** del personale educativo non ci sono particolari limitazioni. I posti **liberi e vacanti** nell'organico di diritto sono coperti con supplenze annuali (scadenza 31 agosto). I posti e gli spezzoni in organico di fatto e i posti disponibili per l'intero anno scolastico (il titolare è assente per l'intero anno scolastico per utilizzazione, assegnazione provvisoria, comando, aspettativa, ecc.) sono coperti con supplenze fino al termine dell'attività didattica (scadenza 30/06). Le nomine provinciali avvengono dalle graduatorie ad esaurimento. Se dopo le nomine provinciali residuano posti/spezzoni per esaurimento delle graduatorie, gli stessi vengono restituiti alle istituzioni educative che provvedono utilizzando le graduatorie d'istituto (nell'ordine di I, II e III fascia). Per le sostituzioni derivanti dalle **assenze temporanee** del personale educativo rimandiamo alla nostra [scheda di approfondimento](#). È anche disponibile una [guida](#) sulle modalità di convocazione.

- **Personale ATA**

Per le **nomine a livello provinciale** del personale ATA non ci sono particolari limitazioni. I posti **liberi e vacanti** nell'organico di diritto sono coperti con supplenze annuali (scadenza 31 agosto). I posti e gli spezzoni in organico di fatto e i posti disponibili per l'intero anno scolastico (il titolare è assente per l'intero anno scolastico per utilizzazione, assegnazione provvisoria, comando, aspettativa, ecc.) sono coperti con supplenze fino al termine dell'attività didattica (scadenza 30/06). Le nomine provinciali avvengono dalle graduatorie permanenti 24 mesi e successivamente da quelle di II fascia (ad esaurimento). Se dopo le nomine provinciali residuano posti/spezzoni per esaurimento delle graduatorie, gli stessi vengono restituiti alle scuole che provvedono utilizzando le graduatorie d'istituto (nell'ordine di I, II e III fascia).

Per le sostituzioni derivanti dalle **assenze temporanee** del personale ATA rimandiamo alla nostra [scheda di approfondimento](#). È anche disponibile una [guida](#) sulle modalità di convocazione.

- [Scheda FLC CGIL quando e come si chiamano i supplenti per le assenze del personale della scuola](#)
- [Scheda FLC CGIL modalità di convocazione per le supplenze scuola statale](#)

## PUBBLICATO IL REGOLAMENTO DEL CONCORSO PER DIRIGENTI SCOLASTICI IN ATTESA DEL BANDO

Il **Regolamento** che contiene le nuove modalità di svolgimento del **concorso per dirigente scolastico**, il **20 settembre** scorso è stato finalmente **pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale**.

Ora bisognerà attendere la pubblicazione del Bando, che i più ottimisti danno per certa tra due tre settimane, per passare poi alla fase operativa.

### La procedura concorsuale

#### **Prova preselettiva**

La prova prevede la somministrazione di un test in modalità *computer based* articolato su **100 quesiti a risposta multipla estratti casualmente da una banca dati** pubblicata almeno 20 giorni prima della prova e redatta da un Comitato Tecnico Scientifico Nazionale nominato con decreto del Ministro. La prova, a cui sarà attribuito un punteggio massimo di 100 punti (1 punto risposta esatta, 0 punti risposta non data, - 0,3 risposta sbagliata) darà a ciascun candidato la restituzione immediata del punteggio conseguito.

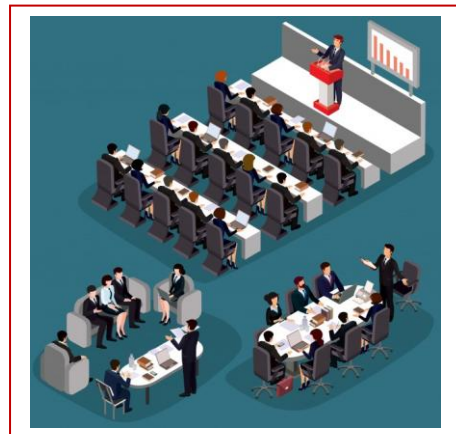
Viene ammesso alla prima fase del concorso un numero di candidati pari a tre volte il numero dei posti messi a concorso, aumentato del 20%.

#### **Concorso di accesso al corso di formazione dirigenziale**

Il concorso si articola in una prova scritta e una prova orale.

La **prova scritta** prevede **cinque quesiti a risposta aperta su 9 aree tematiche indicate nel regolamento e due quesiti nella lingua straniera prescelta**, ognuno dei quali articolato in cinque domande a risposta chiusa e riferito al livello B2 del CEF. Alla prova sarà attribuito un punteggio massimo di 100 punti così suddivisi: max 16 punti a ciascuno dei 5 quesiti; max 20 punti complessivi ai due quesiti in lingua straniera (2 per ogni domanda chiusa). Superano la prova scritta e sono ammessi alla prova orale i candidati che ottengono un punteggio di almeno 70 punti.

La **prova orale** è finalizzata ad accertare la conoscenza delle materie connesse alle **5 aree tematiche** indicate nel regolamento, la capacità del candidato di risolvere un caso riguardante la funzione del dirigente scolastico, la conoscenza degli strumenti informatici e delle tecnologie in uso presso le istituzioni scolastiche e la conoscenza della lingua straniera prescelta. Alla prova sarà attribuito un punteggio massimo di 100 punti così suddivisi: colloquio 82 punti, prova di informatica 6 punti, prova di lingua straniera 12 punti. Superano la prova e sono inseriti nella graduatoria del concorso e di ammissione al corso dirigenziale i candidati che ottengono un punteggio di almeno 70 punti.



vectorpocket - freepik.com

### Graduatoria generale nazionale per merito e titoli

Al termine della procedura del concorso di accesso verrà stilata una graduatoria nazionale sulla base della somma del punteggio ottenuto nelle prove d'esame e del punteggio di max 30 punti dei titoli professionali e culturali indicati nella Tabella A allegata al Regolamento.

L'accesso al corso di formazione dirigenziale sarà consentito ai soli candidati utilmente inseriti nella graduatoria generale nazionale **entro il limite massimo del numero dei posti messi a concorso aumentato del 20%**.

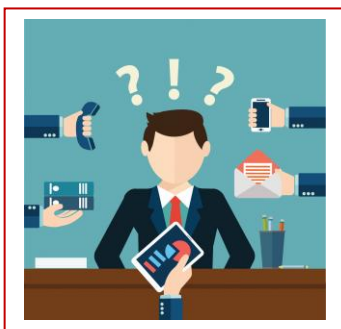
### Corso di formazione dirigenziale e tirocinio selettivo

Il corso, suddiviso in **4 moduli formativi**, sarà **finalizzato all'arricchimento delle competenze professionali e culturali dei candidati in relazione alle funzioni del dirigente scolastico**. Sarà organizzato dalle Università e avrà una durata di **240 ore distribuite in due mesi**. Al termine, i candidati che avranno frequentato almeno 180 ore del corso, saranno ammessi a un **tirocinio di 4 mesi presso un'istituzione scolastica** selezionata attraverso un bando di selezione indetto dagli USR. Il dirigente titolare della scuola sarà individuato tutor del candidato che potrà svolgere il tirocinio anche nella scuola eventualmente affidata in reggenza al suo tutor. Al termine, i candidati che nel periodo di tirocinio avranno frequentato per almeno i tre quarti dei giorni di effettivo funzionamento della scuola, saranno ammessi alla fase finale della selezione, consistente in una prova scritta e un colloquio.

**La prova scritta consiste in un elaborato di carattere teorico-pratico, sulle materie oggetto dei moduli formativi del corso** ed è valutata in centesimi da una commissione appositamente costituita e diversa da quella della fase precedente. Superano la prova e vengono ammessi al colloquio coloro che conseguono una votazione almeno pari a 70 centesimi.

I candidati presentano alla commissione una relazione scritta sul tirocinio svolto e **sostengono il colloquio finale rispondendo a quattro domande**, una per ognuno dei moduli formativi, che estraggono tra quelle predisposte dalla commissione e a una quinta domanda relativa al tirocinio svolto. A ciascuna delle cinque domande viene attribuito un punteggio di max 20 punti fino a un massimo di 100 punti. Superano il colloquio coloro che conseguono una votazione almeno pari a 70 punti e sono inseriti nella graduatoria generale di merito.

Saranno dichiarati **vincitori** coloro che sono collocati in posizione utile per la copertura del numero massimo di posti messi a concorso.



Photroyalty - Freepik.com

**La procedura illustrata si preannuncia lunga e complessa e neanche stavolta esente dal rischio di contenziosi**, sia per la difficoltà di gestire in tempi rapidi la predisposizione di un numero considerevole di test a cui vanno garantiti qualità e stesso grado di difficoltà (visto che la somministrazione *computer based* prevede l'estrazione casuale di domande a più turni di candidati), sia per la serie di rigidi sbarramenti tra una fase e l'altra che rischiano tra l'altro di non consentire la copertura di tutti i posti disponibili e lasciare molte scuole prive del dirigente titolare.

**I posti vacanti** nel corrente anno scolastico sono **1189** e i dirigenti scolastici con più di 60 anni di età sono il 31,6% di quelli in servizio. **Nei prossimi anni quindi più di 2000 dirigenti andranno in pensione, svuotando letteralmente le scuole. Sarebbe necessario mettere a concorso un numero di posti maggiore del solo 20 %**.

Se il concorso non consentirà l'assunzione dei dirigenti scolastici necessari al buon funzionamento delle scuole, **le reggenze** continueranno a costituire una **caratteristica strutturale del sistema scolastico** e non, come dovrebbe essere, un fatto eccezionale.

## L'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA NEI PAESI DELL'EUROPA

Publicato dalla Commissione Europea *The Organisation of School Time in Europe 2017/18. Primary and General Secondary Education*, il volume analitico dove si confrontano le organizzazioni del tempo nelle scuole primarie e secondarie nei Paesi e nelle Regioni d'Europa, curato insieme all'EACEA e a Eurydice.

### L'anno scolastico inizia ai primi di settembre nella maggior parte dei Paesi

Nonostante alcune differenze, i Paesi in tutta Europa mostrano molte somiglianze per quanto riguarda la struttura dell'anno scolastico. In 10 Paesi, generalmente, si inizia nel mese di agosto. I Paesi in cui l'anno scolastico inizia prima sono Danimarca e Finlandia. In 14 paesi europei l'anno scolastico ufficialmente inizia il primo di settembre. In 12 paesi la scuola inizia durante la prima settimana di settembre. In 10 paesi la data di inizio di solito è circa metà settembre: questo è il caso di gran parte del Sud Europa (Cipro, Grecia, Italia, Portogallo e Turchia); ma anche in Bulgaria, Lussemburgo, Romania e Slovacchia. A Malta, gli studenti ritornano a scuola alla fine di settembre. In Austria, Germania, Spagna, Italia, Paesi Bassi e Svizzera, l'inizio e la fine dell'anno scolastico variano notevolmente secondo le regioni. In Germania, anche se ufficialmente la data di inizio è l'1 agosto, in realtà le scuole nei diversi Länder iniziano tra il 3 agosto e 12 settembre.

### Alcune variazioni del numero dei giorni di scuola in tutta Europa

Il numero di giorni di scuola varia tra i 162 giorni in Francia (tranne che nella secondaria superiore) e i 200 giorni in Danimarca e Italia. In circa la metà dei paesi la durata dell'anno scolastico oscilla tra 170 e 180 giorni. In 15 paesi, il numero varia tra 181 e 190 giorni. In generale, il numero di giorni di scuola è lo stesso per la primaria e la secondaria, ma ci sono alcune eccezioni: in Belgio, Francia (istruzione secondaria superiore) e Bosnia-Erzegovina (Repubblica Srpska), il numero di giorni di scuola è superiore nell'istruzione secondaria. L'opposto (un minor numero di giorni di scuola nella secondaria rispetto all'istruzione primaria) accade in Irlanda, Grecia, Cipro e Paesi Bassi.

### La distribuzione di vacanze durante l'anno scolastico varia tra Paesi, ad eccezione della pausa natalizia

Oltre alla pausa estiva, ci sono altri quattro principali periodi di vacanze scolastiche in tutta Europa: le vacanze di autunno, Natale e Capodanno, vacanze d'inverno/Carnevale e vacanze di primavera/Pasqua. Con l'eccezione del Natale/Capodanno, gli altri periodi di interruzione della scuola differiscono sia in lunghezza che nelle date precise. Poiché alcune di queste vacanze sono collegate con date flessibili (come Carnevale e Pasqua), la posizione cambia leggermente di anno in anno. Oltre a queste vacanze comuni, tutti i paesi aggiungono giorni di vacanza supplementari per festività pubbliche o religiose.

In autunno i bambini hanno una settimana di vacanze in 19 paesi; negli altri paesi, il periodo varia tra due giorni (ad es. Repubblica Ceca, Islanda e Serbia) e tre settimane (Svizzera), mentre nessuna vacanza è prevista in 12 paesi (ad es. Austria, Croazia, Montenegro, l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia). A Natale quasi tutti i paesi offrono due settimane di vacanza, mentre in alcuni paesi c'è solo una settimana (ad es. Slovenia e Polonia) e fino a tre settimane nel caso della Germania.

La lunghezza delle vacanze d'inverno/Carnevale è una settimana in 21 paesi e due settimane in Francia, Polonia e la Turchia. Al contrario, otto paesi non hanno vacanze in quel periodo (ad es. Grecia e Cipro).

Per le vacanze di primavera/Pasqua, una settimana di vacanza è prevista per 15 paesi, due settimane sempre in 15 paesi; negli altri il periodo varia tra 4 giorni (ad es. Finlandia e Slovacchia) e le tre settimane in Svizzera.

### In alcuni paesi esistono variazioni regionali e locali

I periodi e le date delle vacanze scolastiche possono variare anche in un

singolo paese. In alcuni paesi, come la Germania, Spagna, Italia, Austria e Svizzera, le decisioni spettano alle autorità regionali. In Svezia e Norvegia, la responsabilità spetta ai comuni. Tuttavia, in generale, il numero di giorni d'insegnamento è fissato a livello centrale. Nella Repubblica Ceca, Germania, Francia, Italia, Paesi bassi, Polonia, Slovenia (per le vacanze invernali), Slovacchia e Svizzera, l'autorità centrale fissa date differenti per alcuni periodi di vacanze secondo l'area geografica.

Nonostante alcune differenze nella lunghezza delle vacanze, il modello di vacanze nel corso dell'anno scolastico è simile sia per la scuola primaria che per quella secondaria.

#### La lunghezza delle vacanze estive varia molto in tutta Europa

In Europa l'anno scolastico generalmente si conclude tra la fine di maggio e

la seconda metà di luglio. La metà di giugno è il momento in cui la pausa estiva inizia nella maggior parte dei paesi. La lunghezza delle vacanze estive varia in maniera significativa tra paesi: da 6 settimane in alcuni Länder tedeschi, Paesi Bassi, il Regno Unito (Inghilterra, Galles e Scozia) e Liechtenstein; fino a 13 settimane in Lettonia, Portogallo (istruzione secondaria) e Turchia; tra 12 e 14 settimane in Italia e anche 15 settimane in Bulgaria (per l'istruzione primaria). Le vacanze estive di solito sono più brevi in quei paesi in cui gli studenti durante l'anno scolastico hanno vacanze più frequenti e più lunghe.

Alcuni paesi mostrano differenze nella lunghezza delle vacanze estive a seconda del livello di istruzione. Nell'istruzione secondaria in Irlanda, Portogallo, Bosnia-Erzegovina e Islanda gli studenti cominciano le vacanze estive prima di quelli della primaria.

Al contrario, in Bulgaria, Grecia, Cipro, Lituania e Serbia, gli studenti della primaria iniziano le loro vacanze estive prima di quelli della secondaria.

## RINNOVO DEL CONTRATTO

### Obiettivi e azioni unitarie di Flc Cgil – Cisl Scuola – Uil Scuola - Snals

È ora di riprendere iniziative strutturate e incisive per sollecitare il governo all'apertura del confronto sul rinnovo del contratto e per superare una serie di pesanti situazioni determinatesi da un po' di anni:

- retribuzioni più basse rispetto alla media dei lavoratori pubblici d'Italia e d'Europa
- ritardo con cui gli accordi vengono tradotti in atti
- disagio insostenibile di una categoria sempre più vessata e di una scuola a cui si chiede di rispondere ogni giorno a ogni sorta di domande
- dotazioni finanziarie e di organico largamente insufficienti
- invasione in ambito contrattuale di disposizioni normative che hanno ridotto diritti e garanzie individuali, collettive e di collegialità

Il programma di azioni da svolgere entro novembre 2017, volte a sostenere le rivendicazioni del personale in previsione dell'avvio del negoziato per il nuovo contratto, si prefigge di favorire un costante coinvolgimento della categoria a sostegno della trattativa con il governo, innanzitutto per ottenere lo stanziamento di risorse aggiuntive rispetto a quelle attualmente previste, al fine di colmare il *gap* retributivo e restituire dignità al lavoro nella scuola. In secondo luogo, per dare piena attuazione all'accordo di Palazzo Vidoni, recuperando tutti gli spazi negoziali impropriamente affidati alla legge e conquistandone di nuovi.

Gli indirizzi per il rinnovo contrattuale, traguardando la necessità - da tutti condivisa - di una profonda revisione di molti istituti e norme introdotti dalla legge 107, puntano a ripristinare in sede negoziale diritti e garanzie stravolti o cancellati, a valorizzare appieno la libertà di insegnamento e l'autonomia scolastica, a migliorare le condizioni di lavoro di tutto il personale.

Le iniziative programmate definiscono un percorso le cui tappe sono così articolate:

- condivisione di un documento di sintesi quale base di confronto per il rinnovo (15-30 settembre)
- approvazione del documento nell'assemblea unitaria degli organi statutari competenti per ciascuna sigla, fissata per il 4 ottobre 2017.
- campagna di assemblee nelle scuole per la discussione (mese di ottobre 2017)
- azione di sensibilizzazione politica e sociale verso la scuola e i suoi lavoratori
- predisposizione di un manifesto politico di proposta della scuola "per la scuola di domani"
- preparazione di una "marcia per la scuola" che si richiami al messaggio di Don Milani e della scuola di Barbiana
- predisposizione di iniziative collaterali di sensibilizzazione e coinvolgimento nei territori.

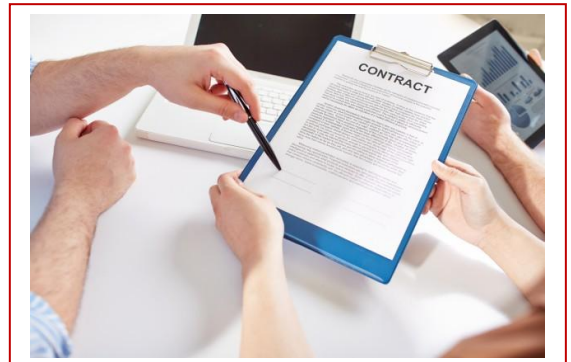
### Linee Guida Rinnovo contrattuale

#### 1. Contratto di lavoro. Lo strumento utile

Dopo circa 10 anni di assenza di Contratto, sia il mutato contesto sociale ed economico nel quale ci si trova ad operare sia le nuove e diversificate richieste di formazione provenienti dalla società e dalle famiglie impongono di orientare ogni nostra azione verso una migliore qualità dell'offerta formativa, attraverso il rilancio della centralità del patto educativo tra scuola e società

La leva contrattuale è l'unico strumento per superare i problemi creati alle scuole da interventi legislativi impropri nel corso dell'ultimo decennio e da ultimo aggravati dalla legge 107/2015, connotata da tratti dirigistici, del tutto estranei alla tradizione culturale, partecipativa e democratica della scuola italiana dell'autonomia.

Oggi l'accordo politico di palazzo Vidoni e la conseguente modifica del Testo Unico sul Pubblico Impiego permettono di riprendere quel percorso di riconduzione delle norme legislative inerenti la gestione dei rapporti di lavoro a trasparenti istituti contrattuali, percorso iniziato nel 1992 (legge delega 421) con la piena contrattualizzazione del pubblico impiego.



Pressfoto-Freepik.com

#### 2. Il nostro orizzonte, sul piano professionale e sul piano retributivo, è l'Europa

Con stipendi fermi al 2009, con perdita di forti quote di retribuzione, la prima richiesta è il ripristino per tutto il personale del potere d'acquisto.

Alla politica, che per bocca di esponenti di diverso segno ammette l'esistenza del problema, chiediamo di investire adeguate risorse per la scuola al fine di superare un'emergenza retributiva che colpisce tutto il personale.

Ciò deve avvenire nel quadro di un investimento straordinario per l'istruzione volto ad allineare progressivamente la spesa alla media dei Paesi OCSE.

Il divario a danno del personale scolastico italiano non ha giustificazioni, essendo i suoi carichi di lavoro in linea con gli orari di servizio dei colleghi europei.

Il punto di riferimento essenziale per il nuovo contratto è l'Accordo di Palazzo Vidoni, da cui partire avendo come obiettivo il riequilibrio delle retribuzioni del personale della scuola. E' necessario a tal fine costruire nuove forme di tutela, con un'attenzione alle fasce *più deboli*, senza naturalmente perdere o ridurre i benefici del cosiddetto "bonus fiscale degli 80 euro".

Va salvaguardato il meccanismo degli scatti di anzianità come valorizzazione dell'esperienza professionale acquisita. Eventuali accelerazioni della progressione economica potranno essere previste se in presenza di risorse aggiuntive, avendo come riferimento i sistemi retributivi vigenti in ambito europeo, caratterizzati da carriere basate sull'anzianità con percorrenze che consentono di raggiungere in minor tempo le fasce stipendiali più alte.

### **3. Autonomia scolastica e libertà di insegnamento**

Si ribadisce l'impegno delle Organizzazioni Sindacali Confederali per una piena salvaguardia della libertà d'insegnamento sancita dalla Costituzione, libertà che è fondamento per la stessa autonomia scolastica insieme agli indispensabili presidi di tutela e garanzia nell'esercizio dei diritti per tutto il personale della scuola. In tale contesto si inquadra la necessità di garantire l'autonomia del Dirigente scolastico, liberandolo dall'invasività burocratica propria di logiche di tipo centralistico.

Nel contempo è necessario riequilibrare i rapporti decisionali dei diversi organi di autogoverno della scuola, garantendo a tutto il personale docente, educativo e Ata la possibilità di partecipare democraticamente alla costruzione e alla realizzazione delle scelte della singola Istituzione scolastica.

Per quanto attiene la gestione del personale, occorre seguire il sistema già utilizzato per l'accordo sulla mobilità del personale docente, ivi compresa la regolazione dei passaggi degli insegnanti dagli ambiti alle scuole, affinché sia riconosciuta con certezza di regole e totale trasparenza la mobilità di tutto il personale. La scelta diretta non può funzionare né per i docenti che vedrebbero condizionata la loro libertà d'insegnamento, ma neanche per il personale ATA e per i DS che subirebbero un'inaccettabile mortificazione professionale.

### **4. Autonomia Scolastica e contrattazione**

Autonomia delle scuole e autogoverno delle istituzioni scolastiche sono punti di riferimento ineludibili, da cui consegue l'obiettivo di potenziare la contrattazione di II livello consolidando, in sede di negoziato, i diversi livelli di contrattazione, in particolare per quanto demandato alle singole Istituzioni Scolastiche.

Si tratta di rendere più chiaro e puntualmente definito, nel CCNL (norma di ordine superiore), il quadro delle materie e delle attribuzioni afferenti ai diversi livelli di contrattazione, e delle relazioni che tra i diversi livelli sussistono, ai fini di una piena esigibilità dei contratti sottoscritti. A livello di istituto va riaffermato il valore della contrattazione e del ruolo delle RSU il cui carattere elettivo rafforza la dimensione di partecipazione e di autogoverno della comunità professionale.

Vanno pertanto ricondotte pienamente alla contrattazione a livello d'istituto:

- le modalità di utilizzazione del personale in rapporto alle attività previste dal piano dell'offerta formativa;
- i criteri riguardanti le assegnazioni del personale ai plessi e alle sedi distaccate;
- i criteri e le modalità relativi all'organizzazione del lavoro, nonché i criteri inerenti l'articolazione dell'orario e l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto e per le attività comunque finanziate;
- i criteri di utilizzo di ogni elemento retributivo accessorio, con particolare riferimento alle risorse destinate alla valorizzazione del merito

### **5. Autonomia, responsabilità e norme disciplinari**

È necessario ribadire nel contratto una gradualità delle sanzioni, comunque armonizzate con il dettato del T.U. della Scuola; vanno nel contempo definite sedi di garanzia a tutela della libertà d'insegnamento, riconosciuta al singolo docente per garantire complessivamente una reale autonomia dell'istituzione scolastica.

Ancor più, nel mondo della Scuola, sarà indispensabile ripristinare un organismo di deflazione del contenzioso, la cui tendenziale crescita evidenzia le conseguenze e i limiti di norme non sostenute da un necessario e adeguato livello di condivisione.

## **GRADUATORIE D'ISTITUTO ATA: DOMANDE DAL 30/09 AL 30/10**

Le **domande** per l'inserimento/aggiornamento nelle **graduatorie di terza fascia del personale ATA** per il triennio **2017-2020** potranno essere presentate dal **30 settembre al 30 ottobre 2017**.

Al momento non sono ancora disponibili i modelli di domanda, ma è già stato pubblicato il decreto 640/17 di riapertura.

*A cosa servono le graduatorie di istituto di terza fascia? Chi può presentare la domanda? Posso fare tutto da solo?...* Sono alcune delle domande ricorrenti di coloro che sono interessati a compilare le **domande di conferma, aggiornamento e nuovo inserimento** nelle graduatorie di istituto di terza fascia del personale ATA della scuola.

- [Guida rapida alla presentazione della domanda](#)

La platea delle persone interessate all'inserimento/aggiornamento in queste graduatorie per le supplenze è molto estesa. A loro è rivolta la nostra [guida rapida](#), che contiene le **risposte** alle **dieci domande** più frequenti (FAQ) sugli aspetti generali e comuni che è necessario conoscere per non commettere errori nella compilazione e poi nella presentazione della domanda.

Come ulteriore supporto, presso le **nostre sedi locali** è stato predisposto un servizio gratuito di **informazioni generali** rivolto a tutti gli aspiranti ed un servizio specifico di **consulenza** dedicato agli iscritti CGIL.

Qui di seguito **altri riferimenti** a normativa e materiali di supporto:

[Scheda](#) sui requisiti per poter accedere.

[Bando](#) (DM 640/17).

[Tabella di corrispondenza](#) titoli/laboratori assistenti tecnici.

[Guida](#) alla registrazione su istanze online.

[Rimani aggiornato](#) con le ultime notizie.

[Tutto su...](#) il nostro speciale.

[Iscriviti](#) alla nostra newsletter precari.

- [guida rapida flc cgil alla presentazione della domanda graduatorie di istituto terza fascia ata 2017-2020](#)



## PERSONALE ATA: SOLUZIONI PER SUPPLENZE E POSTI VACANTI DOPO LA PROTESTA DELLA FLC CGIL E LA RIUNIONE AL MIUR

### Supplenze

Essendo indispensabile superare le forti difformità che si stanno verificando nei vari territori nel conferimento delle supplenze, è stato formalizzato l'impegno da parte del MIUR a risolvere la questione in tempi brevi in due passaggi:

- I contratti a tempo determinato, conferiti da graduatorie d'istituto, saranno fino all'avente diritto, con possibilità per il personale con incarico a tempo indeterminato di poterli accettare ai sensi dell'art. 59 CCNL. Il MIUR ha chiesto al MEF di dare istruzioni alle Ragionerie Territoriali al fine di assicurare il pagamento degli stipendi e l'omogeneità di trattamento. È pronta anche la nota di chiarimento del Ministero per gli Uffici Scolastici Regionali in modo da assicurare un trattamento economico e giuridico uniforme a tutti i lavoratori.
- Entro il 30 novembre il MIUR avvierà un monitoraggio per verificare la consistenza numerica delle domande ricevute. È stato, inoltre, fissato un incontro coi sindacati per il 1° dicembre per esaminare il prosieguo della procedura in base alle istanze pervenute, al fine di procedere con l'apposizione sui contratti del termine di scadenza a seconda della tipologia di posto. L'alto numero di domande, anche sulla base della serie storica, fa presumere che la pubblicazione delle nuove graduatorie avvenga ad anno scolastico concluso.

Questo permetterà la validità giuridica dei contratti posti in essere ai sensi dell'art. 59 e garantirà la tutela giuridica ed economica (compenso individuale accessorio e retribuzione al 100% durante la malattia) dei lavoratori.

### Questioni più generali

È stato concordato e formalizzato un [apposito verbale](#) sottoscritto dalle parti, alla conclusione della riunione, con l'impegno di riprendere il confronto con l'Ufficio di Gabinetto tra due settimane per esaminare misure e interventi al fine di un miglioramento delle condizioni lavorative del settore ATA. Il MIUR ha assunto l'impegno a lavorare per delle soluzioni strutturali finalizzate a superare le maggiori criticità del settore.

Per quanto riguarda, invece, il pagamento della cosiddetta indennità di reggenza ai DSGA su due scuole, esso sarà collocato come punto distinto nell'atto di indirizzo per l'Aran.

La posizione della FLC CGIL:

1. **soddisfazione per il risultato raggiunto;**
  2. **necessità di interventi specifici in legge finanziaria** sul personale ATA: superamento del divieto alle sostituzioni dei colleghi assenti; il concorso ordinario e riservato per i DSGA; un piano di stabilizzazione; la previsione di un organico funzionale; l'istituzione della figura di Assistente Tecnico nelle scuole del primo ciclo;
  3. **necessità di trovare alcune soluzioni intermedie, in attesa dell'approvazione della finanziaria:**
    - sostituzione assenti: in attesa di una norma specifica in finanziaria, l'adozione di una disposizione [amministrativa](#) per dare la possibilità alle scuole di sostituirli quando ne ricorrono le condizioni di funzionalità;
    - copertura dei posti liberi di DSGA: adozione di regole precise per la "chiamata", in attesa di indire il concorso.
- [Nota 40591 del 22 settembre 2017 chiarimenti graduatorie di istituto personale ata terza fascia](#)
  - [Verbale incontro ATA al Gabinetto del 22 settembre 2017](#)

## VERTENZA PRECARI CON 36 MESI

### Impugnativa ed istruzioni sulla tempistica

L'IMPUGNATIVA, che si offre allegata a queste note, va personalizzata e spedita da ciascun lavoratore entro **120 giorni** dalla scadenza del contratto in corso (per 30 giugno scade il 28 ottobre - per 31 agosto scade il 28 dicembre).

Non va allegato alcun documento.

*Prima di spedire fare copia dell'originale firmato e conservarlo insieme alla ricevuta di spedizione e alla ricevuta di ritorno.*

#### Attenzione!

Il RICORSO va presentato dall'Avvocato della FLC CGIL **entro 180 giorni dall'impugnativa**.

Poiché è necessario studiare ciascun caso, preparare ogni singolo ricorso giudiziario con conteggi e schede riferite alla situazione di ciascuno; e poiché occorre tenere presente quanto stabilirà la *Legge della Buona Scuola*, per avere più margine di tempo ed ammortizzare il periodo estivo, si consiglia di spedire l'impugnativa a settembre 2015 (durante il 4° mese dalla cessazione del contratto) per avere così un ampio margine per costruire il ricorso attagliato alle singole situazioni individuali da parte del Legale.

La vertenza per la conversione del rapporto a tempo determinato in tempo indeterminato sarà possibile solo con

- 36 mesi con contratti su posti almeno fino a giugno (le supplenze in sostituzione vanno indicate per costruire il quadro delle rivendicazioni ma non concorrono a formare il requisito dei 36 mesi)
- possesso dell'abilitazione per docenti
- iscrizione in graduatoria permanente 24 mesi per gli ATA.

In sede di ricorso il Legale valuterà se esistono i presupposti per richiedere, oltre alla stabilizzazione, il risarcimento e la progressione di carriera.

Un gruppo di lavoro esaminerà e tabulerà le schede che saranno presentate dagli iscritti con delega tesoro (quota d'iscrizione in busta paga) e lavorerà per predisporre simulazioni e tabulati per rappresentare al giudice i danni arrecati dalla reiterazione dei contratti a termine.

Quando starà per terminare il compito, organizzeremo un incontro con l'Avvocato per spiegare la partenza del ricorso al Giudice, i documenti da produrre ed i costi.

SULLA PAGINA SUCCESSIVA LA LETTERA DA SPEDIRE CON RACCOMANDATA CON RICEVUTA DI RITORNO PRIMA DELLA SCADENZA DEI TERMINI (RIPORTARE TUTTI I SERVIZI SVOLTI IN MANIERA PRECISA E CRONOLOGICA PER ANNO SCOLASTICO):





Raccomandata R/R

Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca  
Viale Trastevere 76/A  
00153 ROMA

**IMPUGNAZIONE EX ART. 32 LEGGE 183/2010**

Il/La sottoscritto/a .....

Nato/a a ..... il .....

Codice Fiscale:

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

residente in ..... Via ..... n. ....

dichiara di impugnare e contestare con la presente i termini apposti ai contratti di lavoro stipulati con codesta Amministrazione:

**ELENCO DI TUTTI I SERVIZI SVOLTI**

1) *Istituzione scolastica* .....  
(denominazione Istituzione Scolastica)

*Profilo* ..... *Classe di concorso* .....  
(Docente/ AA/AT/CS) (Cod. Discipl. Insegnamento)

*dal* ..... *al* .....

2) *Istituzione scolastica* .....  
(denominazione Istituzione Scolastica)

*Profilo* ..... *Classe di concorso* .....  
(Docente/ AA/AT/CS) (Cod. Discipl. Insegnamento)

*dal* ..... *al* .....

3) *Istituzione scolastica* .....  
(denominazione Istituzione Scolastica)

*Profilo* ..... *Classe di concorso* .....  
(Docente/ AA/AT/CS) (Cod. Discipl. Insegnamento)

*dal* ..... *al* .....

4) *Istituzione scolastica* .....  
(denominazione Istituzione Scolastica)

*Profilo* ..... *Classe di concorso* .....  
(Docente/ AA/AT/CS) (Cod. Discipl. Insegnamento)

*dal* ..... *al* .....

....sottoscritt ... si riserva di agire in giudizio nei termini di legge.

Valga la presente a tutti gli effetti decadenziali di cui all'art.32 della legge n.183/2010.

In attesa, distinti saluti.

Lì, .....  
(data e luogo)

.....  
firma



**MARTEDÌ 3 OTTOBRE**

MONZA, VIA PREMUDA 17

Salone "Bruno Trentin"

**INVITO**

Presentazione a docenti e studenti\* del

**PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO – CGIL MB 2017/18**

- Ore 9.15 Saluto agli intervenuti**  
 Giovanni De Benedictis, segretario generale FLC CGIL MB
- Ore 9.30 La CGIL: chi?**  
 Presentazione della CGIL MB  
 a cura di Maurizio Laini, segretario generale CGIL MB
- Ore 10 Presentazione dell' "Area Giovani e Lavoro" e delle sue attività 2017/18**  
 Lino Ceccarelli, responsabile dell'area
- Ore 10.30 Presentazione del progetto alternanza della CGIL MB**  
 Samuele Tieghi, Presidente dell'Associazione Alisei
- Ore 11.15 Interventi di dirigenti, docenti e studenti delle scuole coinvolte nel progetto**
- Ore 12 Conclusioni**  
 Giuseppe Massafra, segretario confederale CGIL Nazionale
- Ore 12.30 Panini, bibite e caffè**

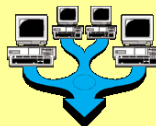


100 studenti accompagnati dai rispettivi docenti e capi d'istituto / Segretari generali di categoria (o referenti delle categorie per il progetto) e Responsabili dei servizi Camera del Lavoro Monza e Brianza

**Iscrizioni alla FLC CGIL**

Scarica il [modulo](#) e inviace lo compilato in ogni sua parte.  
Ci metteremo al più presto in contatto con te.

L'iscrizione dei **supplenti del preside pagati dalla scuola** deve essere fatta direttamente in sede.

**Visita il nostro Sito Internet:**

[www.flcmonza.it](http://www.flcmonza.it)

Troverai notizie sindacali in tempo reale di rilevanza locale e nazionale, documenti/informazioni sul tuo lavoro fornite dagli Uffici scolastici di Milano e Regionale e molto altro ancora.

**Link utili****Scuola Statale**

<http://www.flcgil.it/scuola/>

**Scuola Non Statale**

<http://www.flcgil.it/scuola/scuola-non-statale/>

**Università**

<http://www.flcgil.it/universita/>

**Ricerca**

<http://www.flcgil.it/ricerca/>

**Formazione Professionale**

<http://www.flcgil.it/scuola/formazione-professionale/>

**Ti sei accorto di**

**non ricevere questo giornale?**

Comunica il tuo indirizzo email a [monza@flcgil.it](mailto:monza@flcgil.it)

Provvederemo a integrare/correggere  
Il nostro database.

